

13.12.2006

COMUNICATO

Sciopero dei marittimi RFI

Il lassismo mostrato in questi anni da RFI sfocia nella protesta dei marittimi prevista per il 15 dicembre. L'allarme che Or.S.A. e SASMANT lanciano da anni si sta concretizzando all'alba del nuovo piano di produzione. Da Roma non giunge alcun segnale per il rilancio del servizio pubblico di traghetti e tutto lascia presagire ad un imminente disimpegno a favore della privatizzazione dello stretto.

La lotta dei cittadini siciliani e calabresi che ha visto trionfare il NO al ponte con l'impegno del governo di stornare una parte delle risorse per il rilancio del servizio di traghetti, non è servita ad orientare Rete Ferroviaria Italiana verso l'inversione della rotta.

Flotta vetusta, investimenti assurdi su navi vecchie e inadatte al servizio (Budelli e Razzoli), continui tagli all'occupazione (persi più di 800 posti di lavoro in meno di 6 anni), lavoro precario in crescita esponenziale, rapporto conflittuale con lavoratori e rappresentanze sindacali, nessuna attenzione rivolta al rapporto con l'utenza sempre più critica e insoddisfatta, qualità e sicurezza del servizio in caduta libera; sono i tasselli di un mosaico organizzato per rappresentare l'inefficienza del servizio pubblico e stimolare la voglia di privatizzazione.

I ferrovieri marittimi, i pendolari, i camionisti e tutta la città rivendicano chiarezza e impegno per uno sviluppo dell'area dello stretto che veda protagonista il gestore pubblico in garanzia del giusto equilibrio dei prezzi e della qualità del servizio che solo una vera concorrenza può garantire.

I soldi del ponte sono patrimonio delle due città dello stretto, svanito il progetto dell'opera, siciliani e calabresi hanno diritto ad un servizio di traghetti pubblico e dignitoso, il governo ha l'obbligo d'investire le risorse disponibili per garantire la continuità territoriale vigilando sull'operato di chi dovrebbe gestire i fondi.

Messina ha bisogno di uno sviluppo reale che può realizzarsi partendo dallo stretto,
chi non se la sente a scommettere o chi ha già fallito
faccia un dignitoso passo indietro!!!